



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Professionale Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "A. Vespucci"
Via Valvassori Peroni, 8 - 20133 Milano - Tel. 02.7610162 - Fax 02.7610281
Sito web www.ipsarvespucci.it - e-mail: vespu.amm@tiscalinet.it pec: mirh010009@pec.istruzione.it

Prot. n. 3593/C2

Milano, 23 settembre 2019

Ai docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO

che il presente atto di indirizzo è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo e che l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni

CONSIDERATO

che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità derivanti dal seguente scenario normativo:

- D.L.vo 29/1993 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- D.L.vo 39/1993 Organizzazione del pubblico impiego
- L. 59/1997 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche
- L. 3/2001 modifica Titolo V della Costituzione
- D.L.vo 165/2001 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- D.L.vo 150/2009 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni
- D.I. 129/2018
- CCNL
- L. 107/2015

TENUTO CONTO

del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001

VISTA

la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto: Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

VISTI

i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 61, 62, 66 come modificato dal Decreto Legislativo 96/2019; il D.I. 92/2018

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Porre in essere la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2019 – 2022 ponendo particolare attenzione agli aspetti relativi alla elaborazione del curriculum di Istituto e alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze.
2. Attuare il PTOF a livello di scelte curriculari ed extracurriculari tenendo presente che lo stesso si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli

obiettivi dichiarati.

3. Trovare modalità e forme per monitorare il PTOF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati anche in vista della elaborazione del Bilancio Sociale.
4. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna in laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche implementando la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
7. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di affrontare le criticità riscontrate nel RAV.
8. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Per raggiungere tale obiettivo l'Istituto progetterà i seguenti, non esaustivi, interventi:
 - a. realizzazione di percorsi per la personalizzazione;
 - b. individualizzazione e differenziazione dei processi formativi;
 - c. istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni;
 - d. coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PAI) e nell'attuazione dei processi di inclusione;
 - e. realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse specifiche attività formative;
 - f. utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni;
 - g. miglioramento di fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.
9. Implementare l'analisi, la rielaborazione e la valutazione delle prove INVALSI e dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta Formativa e del curriculum.
10. Continuare e approfondire la riflessione sul curriculum per competenze.
11. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.
12. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:
 - a. gemellaggi con Paesi Europei
 - b. scambi culturali
 - c. progetti di potenziamento delle lingue straniere
 - d. attività didattiche Content Language Integrated Learning (CLIL).
13. Contrastare la dispersione scolastica anche attraverso le seguenti azioni:
 - a. attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
 - b. intensificazione del rapporto con le famiglie
 - c. promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione ambientale
 - d. attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani
 - e. diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
 - f. adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
 - g. promozione di interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

14. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- a. individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017
- b. progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine
- c. realizzazione di percorsi educativi trasversali, volti a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network
- d. promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

15. Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni, facendo emergere e valorizzando le loro abilità nascoste, curando le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti e opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e l'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

Quanto finora premesso ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione, a norma del D.L.gvo 165/2001, è responsabile il Dirigente Scolastico.

Di seguito sono riportati le modalità e gli strumenti che lo stesso Dirigente utilizzerà nell'espletamento delle sue funzioni di gestione unitaria dell'istituzione e di esercizio di autonomi poteri di "direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane":

- Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente Scolastico è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA), che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale;
- Nella organizzazione scolastica sono previsti seguenti soggetti equiordinati:
 - a) Il Dirigente Scolastico con funzione di gestione e di indirizzo
 - b) Il Consiglio di Istituto con funzioni di indirizzo
 - c) Il Collegio dei Docenti con funzioni tecniche
- Nel rispetto delle norme, il Dirigente Scolastico deve assicurare: la legittimità dell'azione amministrativa; l'efficienza, l'efficacia, la qualità del servizio.
- Il Dirigente Scolastico espleta compiti: di **direzione**, nel senso che individua gli obiettivi da raggiungere, le criticità da migliorare e l'iter necessario per raggiungerli; **coordinamento**, ossia opera per promuovere procedure omogenee tali da garantire organicità a tutto il sistema scuola e sovrintende a tutte le operazioni strettamente connesse ai rapporti gerarchici.
- Gli obiettivi del coordinamento sono i seguenti:
 - 1) agevolare il lavoro dell'Istituzione in tutti i settori e in tutte le fasi;
 - 2) consentire scambio di idee e di competenze e permettere la condivisione delle decisioni;
 - 3) stimolare la partecipazione collettiva alla vita della scuola.

- Gli strumenti del coordinamento, presenti in ogni modello organizzativo e rispondenti alle esigenze di comunicazione, negoziazione, contrattazione, aspetti procedurali e di valorizzazione delle risorse umane, sono i seguenti atti formali:

- 1) **Atto di indirizzo** ai soggetti equiordinati (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto);
- 2) **Direttiva** indirizzo operativo o di comportamento che viene dato da un'autorità superiore; norma, linea, regola di fondo secondo la quale si deve svolgere un'attività; indica gli obiettivi da raggiungere o altri elementi che guidino le azioni, rimettendo all'autonomia gestionale del sottoposto la determinazione delle azioni o degli atti da emettere.
- 3) **Circolare** per comunicare con il personale interno all'Istituzione
- 4) **Ordine di servizio** che è una disposizione con effetti immediati; non lascia discrezionalità al destinatario; è diretta a soggetti gerarchicamente subordinati

Alla luce del presente Atto di indirizzo, il PTOF 2019 – 2022 dovrà essere rivisto entro il mese di ottobre 2019 e comunque in tempo perché possa essere presentato alle famiglie durante gli incontri informativi in vista delle iscrizioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Alfredo Rizza)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del decreto legislativo n.39/93*